

Autorizzazione all'occupazione di suolo privato ad uso pubblico

Con i ricorsi all'esame il Condominio Cortesi – premesso che la piazzetta e il porticato condominiale sono aree di proprietà privata soggette a servitù perpetua di uso pubblico in favore del comune di Abano Terme e che dette aree sono state occupate con sedie e tavolini dal bar-pasticceria Peccati di Gola in virtù di provvedimenti autorizzatori rilasciati dall'Ente Civico – contesta il potere del Comune di consentire a un singolo esercizio commerciale l'uso eccezionale e particolare di un'area privata assoggettata a servitù di uso pubblico: a tal fine impugna dapprima il silenzio formatosi su un'istanza di sgombero e poi, con motivi aggiunti, l'autorizzazione all'occupazione del suolo privato ad uso pubblico rilasciata alla controinteressata per l'anno 2017.

Resistono il comune di Abano Terme e la ditta controinteressata, contrastando diffusamente le avverse pretese sia in rito che nel merito.

Secondo l'ordine logico delle questioni di cui agli artt. 76, comma 4, c.p.a. e 276, comma 2, c.p.c., occorre previamente esaminare l'eccezione con cui il Comune e la ditta controinteressata deducono il difetto di giurisdizione dell'intestato G.A.

L'eccezione è fondata.

[Leggi tutto →](#)



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO



Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 578 del 2017, integrato da motivi aggiunti,
proposto da:
Condominio Cortesi, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso
dagli avvocati Luigi Ambrioso, Federica Sgualdino, con domicilio eletto presso lo
studio Elena Giantin in Venezia, San Marco 5134;

contro

Comune di Abano Terme, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e
difeso dall'avvocato Elena Fabbris, domiciliato ex art. 25 c.p.a. presso la Segreteria del
Tar;

nei confronti di

Peccati di Gola S.a.s., in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso
dall'avvocato Giovanni Ferasin, con domicilio eletto presso lo studio Silvia Rosina in
Venezia-Mestre, via Mestrina, 6;

per l'accertamento

del silenzio illegittimamente serbato sull'istanza presentata dalla ricorrente in data 12
gennaio 2017, e successivamente reiterata in data 13 aprile 2017, volta ad ottenere lo
sgombero dell'area di proprietà condominiale occupata dalla odierna
controinteressata; nonché per l'accertamento della fondatezza della pretesa dedotta

[Clicca sull'immagine per consultare il documento integrale](#)